È stato deciso causa la carenza di personale

Chiuderà a Sanremo reparto dell'ospedale

E' la casa di salute: al suo posto sarà trasferito il reparto oftalmico - I dipendenti decisi a sospendere gli straordinari - Anche a Bordighera saranno ridotti i posti letto

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 5 maggio.

Crisi del personale negli ospedali di Sanremo e di Bordighera. Il primo, come suggerito dalle organizzazioni sindacali, da lunedì prossimo 12 maggio, chiuderà la casa di salute posta all'ultimo piano dell'edificio ospedaliero, per trasferirvi il reparto oftalmico; il secondo dovrà ridurre almeno a 120 gli attuali 180 posti letto.

Questo stato di emergenza trae origine dalla decisione assunta stamane dalle organizzazioni sindacali della federazione lavoratori ospedalieri (Cgil, Cisl e Uil) di sospendere dal 12 maggio prossimo ogni prestazione straordinaria.

Inoltre l'ordine del giorno approvato al termine della riunione dei direttivi con le segreterie aziendali sindacali dei due ospedali, suggerisce alle rispettive amministrazioni di provvedere anche alla sospensione temporanea di alcuni servizi non indispensabili e che non comportino disagio alla popolazione.

«L'assistenza nei due ospedali — viene precisato nell'ordine del giorno trasmesso alla presidenza e all'Assessorato all'igiene e sanità della regione, oltre che ai consigli di amministrazione degli ospedali di Sanremo e di Bordighera — *viene garantita oggi dal personale in servizio sottoposto a turni gravati da lavoro straordinario che, a volte, raggiunge le 36 ore mensili. Per quanto riguarda Bordighera si pone in rilievo che il turno di notte viene svolto da un solo ausiliario al quale sono affidati 40 degenti, ciò che significa* — affermano i sindacati — *non garantire di fatto alcuna assistenza».*

Secondo i rappresentanti di categoria la maggior parte del personale interessato (circa 400 lavoratori) non ha avuto la possibilità di usufruire delle ferie nel 1974, mentre la Regione, da parte sua, ha sistematicamente respinto ogni richiesta d'assunzione di nuovo personale.

Sanremo dovrebbe licenziare, nei prossimi giorni, 18 persone assunte a termine della legge, prima del passaggio dei poteri in materia sanitaria alla Regione, perché il comitato di controllo regionale ha respinto la delibera a suo tempo adottata dell'amministrazione dell'ospedale.

«Non si può parlare di riforma ospedaliera se non la si affronta con personale adeguato — sostengono le tre organizzazioni sindacali — *questo non soltanto nell'interesse dei lavoratori sottoposti a turni debilitanti, ma soprattutto nell'interesse degli ammalati i quali, purtroppo, si stanno accorgendo come da quando sono entrate in vigore le nuove norme sanitarie, l'assistenza che viene loro erogata sia frettolosa ed insufficiente».*

«Ci auguriamo — concludono — *che il problema del personale venga risolto nel suo complesso dalle autorità regionali; in caso contrario i sindacati si riservano ogni più ampia libertà di azione che condurrebbe fatalmente allo sciopero globale».*

Renato Olivieri

Istituito dall'Ept

Un corso a Savona per guide turistiche

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 maggio.

(n. s.) Chi, nella provincia di Savona, vorrà fare la guida turistica dovrà frequentare un corso preparatorio e quindi superare, tramite concorso, l'iscrizione nell'albo professionale.

Con questa iniziativa l'ente provinciale del turismo intende colmare una grave lacuna e porre fine a speculazioni che non sono mai state di alcuna utilità per lo sviluppo dell'industria turistica.

Il corso, suddiviso in dieci lezioni, verterà su argomenti d'arte, folclore e storia della provincia, sullo studio del paesaggio, dell'ambiente, delle attrattive turistico culturali e della legislazione vigente in materia. Inoltre sarà integrato con visite alle località più interessanti della provincia e preparerà all'esame per l'iscrizione nei ruoli di guida turistica.

Le lezioni, tenute da esperti della società savonese di storia patria, dell'istituto internazionale di studi liguri e di Italia Nostra, si terranno nella sede dell'E.P.T. a cominciare dal 20 maggio.

Chi supererà l'esame finale sarà ammesso al concorso per l'iscrizione nell'albo. Non ci sarà alcuna [illegible] da parte dell'E.P.T., ma tutti gli enti turistici, le agenzie di viaggio e le associazioni di categoria si sono impegnati a servirsi, quando necessario, delle guide patentate.

Le iscrizioni si chiudono il 10 maggio e per la partecipazione al successivo concorso è richiesta la conoscenza di almeno una lingua straniera.

Candidati a Pietra e a Spotorno

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 5 maggio.

(s. d.) I primi due partiti a presentare la lista dei candidati per le prossime consultazioni elettorali sono stati la dc e il pci.

Nello scudo crociato il listone nuovo è costituito dalla sostituzione di tutti gli attuali assessori e consiglieri. Questi i candidati: Nicolò Tortarolo (direttore amministrativo del S. Corona); Giuseppe Accame (coltivatore diretto); Piero Accame (impiegato); Rosario Bellasio (procuratore); Irmo Bolla (insegnante); Andrea Calcagno (impiegato); Maria Angela Fasio in Scrivano (casalinga); Ferdinando Gallo (capostazione); Vito Lucchese (medico); Salvatore Naccari (impiegato postale); Paolo Palmarini (libero professionista); Salvatore Parodi (insegnante); Angelo Picasso (albergatore); Luigi Sali (direttore alberghiero); Giuseppe Sartore (enotecnico); Vincenzo Savio (dipendente ospedaliero); Pietro Tambresoni (commerciante); Antonio Tortora (infermiere); Pietro Valega (capostazione).

Nel pci figurano molti giovani. Questa la lista: Franco Bisceglia (operaio, consigliere uscente); Luciano Laschi (medico); Pietro Beltrame (operaio); Bruno Bonicalzo (insegnante); Ignazio Filice (medico); Vincenzo Friene (operaio); Vito Ghirelli (artigiano); Mariella Gupponi in Mauri (studentessa universitaria); Antonio Gotti (operaio); Carmela Laino in Gerasio (navigante); Pasquale Liscio (operaio); Giovanni Lorenzo (operaio, consigliere uscente); Antonio Maclito (libero professionista); Maria Mario in Pirotto (impiegata); Maurizio Mauli (insegnante); Angelino Mura (operaio); Antonio Oberti (pensionato); Gian Carlo Roncelli (infermiere); Andreino Scagnolari (commerciante); Giuliano Zamberino (operaio).

Spotorno, 5 maggio.

(s.t.) L'Unione democratica Spotorno, la coalizione formata da comunisti, socialisti, repubblicani e indipendenti, ha depositato nei giorni scorsi la lista dei candidati per le prossime elezioni amministrative.

E' formata da: Piero Bertolotti, medico ospedaliero (psi), sindaco uscente; Bruno Marengo, impiegato (pci) vicesindaco uscente; Franco Arnello (psi) consigliere uscente; Carlo Orsi, impiegato (psi); Cesare Damonte, agricoltore (pci) consigliere uscente; Maria Vittoria Dal Bono, insegnante (indipendente); Emilio Desiderà, albergatore (psi); Mario De Negri, impiegato (indipendente); Nino Emerilli, ferroviere (pci) consigliere uscente; Antonio Muriaddo, insegnante (pci) consigliere uscente; Pasquale Pagliari, albergatore (pri); Francesco Patulfo, commerciante (pci) assessore uscente; Matteo Ravera, albergatore (indipendente) assessore uscente; Felice Rossi, ferroviere (pci); Emilio Scarrone, operaio (pci) consigliere uscente; Umberto Valente rappresentante (pri).

Passivo, ma non troppo il bilancio della "Saba,,

Il disavanzo (200 milioni) è quello previsto Ampliato e migliorato il parco automezzi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 maggio.

Si è chiuso con un disavanzo di 200 milioni il bilancio 1974 della società autolinee «Saba» gestita dalla Provincia e dal Comune di Savona. Si tratta di un risultato interessante e che appare positivo se lo si raffronta con i bilanci, assai più pesanti, di aziende simili e se si tiene conto del fatto che si è compiuto un notevole passo avanti per dare al personale un trattamento economico adeguato.

«Una delle maggiori voci del bilancio — *osserva il presidente della società, Paolo Caviglia* — è data, appunto, dal costo del personale che è aumentato, rispetto al 1973, del 69,21 per cento. Su questa percentuale giocano, peraltro, anche i 41 punti di contingenza scattati nel 1974».

La perdita di esercizio è stata contenuta entro i limiti delle previsioni di Comune e Provincia, i quali, al momento dell'assorbimento del pacchetto azionario Saba, avevano previsto per la copertura del deficit uno stanziamento annuo di 100 milioni ciascuno. Da notare, però, che tale risultato lo si è raggiunto grazie anche ai notevoli contributi erogati dalla Regione.

Il consiglio di amministrazione della Saba, che scadrà tra poco più di un anno, ha ritenuto di accompagnare il bilancio consuntivo 1974 con una relazione sull'attività svolta nei primi 18 mesi di gestione pubblica nella quale vengono sottolineati gli sforzi compiuti dalla società per l'ammodernamento degli automezzi che si sono rinnovati per oltre il 36 per cento.

«Agli undici autobus acquistati nel '74 — *rileva Caviglia* — se ne sono aggiunti, infatti, altri cinque che entreranno in servizio nel prossimo luglio. Di questi, tre verranno impiegati sulla linea Savona - Valloria - Albissola. La ristrutturazione aziendale prevede, tra l'altro, un potenziamento dei servizi ed una loro razionalizzazione specialmente nella Valle Bormida. A questo proposito c'è da dire che sono in fase avanzata le trattative per il subentro nei servizi delle ditte minori operanti nella vallata. In particolare, per quanto riguarda le imprese Mallarini e Porro esistono tutte le premesse per un accordo a tempi brevissimi».

L'azienda pubblica si è inoltre impegnata in un vasto programma di agevolazioni sociali che ha sottoposto all'approvazione degli enti azionisti, per giungere ad offrire il trasporto gratuito ad alcune categorie quali gli studenti, gli invalidi civili del lavoro e di guerra, gli iscritti negli elenchi assistenziali Eca e i pensionati il cui reddito non superi un tetto minimo annuo. Già ora, comunque, la società effettua il trasporto gratuito degli studenti per conto dei comuni di Savona, Celle, Albissola Mare ed Albissola Superiore.

n. s.

L'iniziativa a difesa del vecchio borgo

Finalborgo: una radiografia dei problemi del quartiere

I cittadini risponderanno ad un questionario - Si stabilirà il tipo di abitazioni esistenti (ed i servizi di cui sono dotate) - Un test sulle intenzioni delle famiglie se vogliono trasferirsi o no

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 5 maggio.

In base alle indicazioni scaturite dal convegno nazionale sui centri storici, svoltosi sabato e domenica a Palazzo Ricci, il Comitato di quartiere di Finalborgo inizia, in questi giorni, un'indagine all'interno della cinta muraria medioevale. «Lo scopo — precisa l'architetto Giorgio Brusotti, capo della commissione incaricata dal comitato di quartiere — *è quello di verificare direttamente le reali esigenze della popolazione e lo stato di conservazione del borgo al fine di poter iniziare un concreto lavoro per la tutela e la valorizzazione del centro storico e del suo circondario».*

Il rilevamento sarà compiuto mediante un questionario che verrà sottoposto all'attenzione di ogni abitante del quartiere. Della commissione fanno parte: Sonia Asteggiante Rocchetti, Mario Bolla, Bernardo Bonora, Giorgio Brusotti, Stefano Delfino, Walter Diotti, Marina Pasce Castellani, Angelo Mautero, Mario Naldini, Sergio Parodi.

Due saranno le schede da compilare: la prima vuole stabilire, con esattezza, le condizioni delle abitazioni. Agli inquilini verrà chiesto se l'alloggio è dotato di acqua, luce, servizi igienici, riscaldamento; se è ventilato, se presenta umidità ed a quale epoca risale la sua costruzione. Sulla base delle risposte sarà possibile trarre indicazioni sui restauri e sulle migliorie da eseguire.

La seconda scheda si propone di censire dettagliatamente la popolazione attraverso una «radiografia» di ciascuna famiglia. Saranno infatti rilevati di ogni componente, l'età, la condizione sociale, il titolo di studio, il lavoro. Si cercherà anche di stabilire se queste persone hanno intenzione o meno di continuare ad abitare all'interno del borgo. «Vogliamo sapere — dice ancora Brusotti — *se vale la pena di battersi perché l'intero quartiere sia restaurato e restituito ai suoi cittadini, oppure se esiste una tendenza allo spopolamento e quindi la possibilità di sfruttare il rione a scopi sociali».*

I risultati delle indagini, che per la loro complessità si potrarranno per alcuni mesi, verranno trasmessi all'amministrazione comunale affinché ne tenga conto per l'eventuale applicazione di un piano particolareggiato di zona. *«Riteniamo infatti che questo sia il solo strumento valido per la salvaguardia e la tutela del centro storico»*. Afferma l'ing. Ugo Mazzarelli, presidente del comitato di quartiere. *«Secondo noi, evitati nuovi insediamenti nell'ambiente antico, il piano dovrebbe contemplare il consolidamento delle strutture essenziali degli edifici, l'eliminazione delle sovrastrutture recenti, la ricomposizione delle unità immobiliari al fine di ottenere abitazioni funzionali ed igieniche, la restituzione, ove possibile, degli spazi liberi a giardini e zone verdi, e l'istituzione di vincoli d'intangibilità e di non edificazione».*

a. d.

In «guerra» con le poste una frazione di Savona

Savona, 5 maggio.

(n. s.) Gli abitanti di Montemoro, una frazione di Savona, ritengono di essere trattati dall'amministrazione postale come cittadini di quarta serie e chiedono di essere rimossi da questo stato di «inferiorità» con la ripresa di un regolare servizio di recapito della corrispondenza e con la riapertura, sia pure a giorni alterni e magari solo per qualche ora, di un ufficio postale distaccato.

Un ordine del giorno che riassume queste richieste è stato approvato dall'assemblea del quartiere che ha sottolineato la grave carenza dei servizi postali ed ha preannunciato «iniziative particolari» nel caso l'istanza non dovesse essere accolta.

A Montemoro infatti, dopo la soppressione per ragioni di carattere economico del recapito postale che funzionava in loco, la posta viene distribuita a giorni alterni e quando questi cadono in giorni festivi infrasettimanali, la consegna della corrispondenza da parte del portalettere di Cadibona (comune di Quiliano) avviene alla distanza di quattro o cinque giorni.

La denuncia in un convegno

Il cromo "avvelena,, il torrente Impero?

Il problema degli scarichi industriali nel corso d'acqua che disseta gli abitanti di Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 5 maggio.

Il pericolo di inquinamento delle acque del torrente Impero (che alimentano l'acquedotto di Imperia, circa 40 mila utenti) è stato messo in evidenza dal presidente della Provincia, Manfredo Manfredi, e dal dottor Bruno Serrati, consigliere comunale, durante un convegno organizzato dall'Unione degli industriali di Imperia. Ha detto Serrati: «Se non si prenderanno adeguati provvedimenti, l'Impero corre il rischio di restare avvelenato, come già è avvenuto per l'Olona, in Lombardia, con un processo di intossicamento progressivo che è diventato praticamente irreversibile». *Ha poi aggiunto:* «Non dimentichiamo che il torrente fornisce a Imperia circa il 70 per cento dell'acqua potabile».

«Si sono creati i presupposti per un massiccio inquinamento chimico-industriale del torrente — *ha detto Manfredi* —, non escludendo la presenza del cromo. La situazione è tale che minaccia direttamente la popolazione e tutto il sistema biologico e irriguo della vallata».

L'allarme è stato dato durante il convegno che l'Unione Industriale di Imperia aveva organizzato per rendere pubblico un progetto di massima per il risanamento delle acque del torrente Impero. Il progetto è stato elaborato dalla professoressa Fiumara, libera docente in tecnologie chimiche speciali dell'Università di Milano, dall'ingegner Marini, consulente del comune di Milano per i problemi di depurazione delle acque, e dal professor Salvi, libero docente in chimica applicata presso il Politecnico di Milano.

Alla riunione hanno preso parte, fra gli altri, i sindaci dei principali comuni della Valle Impero, i dirigenti dell'acquedotto comunale di Imperia e l'intero consiglio direttivo dell'Unione Industriali, il commendator Grosso per la Camera di commercio, il signor Amoretti, rappresentante dell'Associazione frantoiani.

La riunione è stata aperta dal commendator Giacomo Alberti, presidente dell'Unione Industriali. «Abbiamo fatto elaborare questo piano di massima — ha detto — su sollecitazione della Provincia, per accertare il metodo migliore con cui prevenire l'avvelenamento delle acque del torrente Impero, anche in vista dei maggiori insediamenti industriali previsti lungo l'asse della valle dai piani regolatori di Imperia, Pontedassio, Chiusavecchia e Borgomaro».

I tre relatori hanno riferito sul progetto elaborato: si tratta di costruire un collettore, lungo 11 chilometri, che raccolga le acque nere e industriali da Borgomaro fin oltre Pontedassio, convogliandole a una grande stazione di depurazione e rigenerazione che le renderebbe praticamente potabili: l'acqua così depurata dovrebbe poi essere ripompata a monte e scaricata ancora nel torrente, per mantenere intatto il flusso di superficie. Il costo di tale opera si aggira sui 1850 milioni.

Lo studio elaborato dai tre tecnici milanesi ha messo in rilievo, fra l'altro, che già attualmente esistono, lungo il corso del torrente, delle fonti di «notevole inquinamento» che tuttavia sono state finora «neutralizzate» dal manto sabbioso e pietroso: questo manto è tuttavia assolutamente insufficiente. La situazione inoltre è destinata a peggiorare con l'apertura di nuovi stabilimenti industriali a monte e a valle di Pontedassio.

b. v.

Pensionato di Cairo

Travolto e ucciso assieme al cane

Cairo Montenotte, 5 maggio.

(b. b.) Un anziano pensionato è morto insieme al suo cane in un incidente avvenuto in località Ponterotta a Cairo Montenotte. L'uomo, Antonio Gallo, 77 anni, Cairo, piazza della Vittoria, e l'animale sono stati travolti, mentre attraversavano la strada nazionale che collega Cairo Montenotte a Dego, dall'auto condotta da Rino Nosco, 25 anni, residente a Casale Monferrato.

L'uomo è stato trascinato per alcuni metri dall'auto in corsa. Trasportato dai militi della croce bianca alla clinica La Maddalena di Cairo è morto pochi minuti dopo il ricovero per lo sfondamento della cassa toracica e della base cranica.

Sulla causa dell'incidente è in corso un'inchiesta da parte dei carabinieri.

Un disegnatore di Torino

Arrestato per droga giovane ad Alassio

Nella sua auto c'erano hashish, eroina e 1 milione in contanti - E' implicato nella rapina di Loano?

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 5 maggio.

(g.m.) *Pasquale Molino, 20 anni, disegnatore, residente a Torino in via Rovede 22-d, è stato arrestato ad Alassio mentre si trovava in un albergo. Era in possesso di alcuni grammi di sostanze stupefacenti, hashish ed eroina, fiale di psicofarmaci, aghi e siringhe.*

L'arresto del giovane disegnatore è avvenuto dopo un controllo in un albergo alassino. Gli agenti, perquisendo la sua auto, una Porsche, hanno trovato gli stupefacenti. L'arrestato aveva con sé, anche una somma di denaro contante, un milione, in banconote da 50 e 10 mila lire. Su questa circostanza stanno proseguendo le indagini del dottor Carola, dirigente del commissariato, per accertare che il Molino non sia in contatto con gli autori della rapina compiuta martedì scorso a Loano, alla filiale della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, che fruttò oltre otto milioni. E' certo soltanto che in quei giorni il Molino si trovava già ad Alassio.

Pasquale Molino

La rapina di Lavagna Condanne a 7 e 4 anni

Il fatto avvenne alla Cassa di Risparmio il 14 aprile - I tre autori sono tutti di Ventimiglia

(Dal nostro corrispondente)
Chiavari, 5 maggio.

(p.r.) Al tribunale di Chiavari si è concluso il processo per direttissima ai rapinatori dell'agenzia della Cassa di Risparmio di Lavagna, avvenuta lunedì 14 aprile. Luciano Taggiasco, 44 anni da La Spezia, residente a Ventimiglia in via Garibaldi, che nella rapina fu l'unico ad avere il viso coperto da una calzamaglia e ad impugnare una pistola, è stato condannato a 7 anni e sei mesi di reclusione, 660 mila lire di multa e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Marcello Saffiotti, 20 anni, da Ventimiglia, via Tenda 37, è stato condannato a 4 anni e sei mesi di reclusione, 400 mila lire di ammenda, nonché all'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni. Identica condanna ha avuto il terzo rapinatore, Raffaele Valente, 24 anni, da Guardavalle) (Catanzaro), senza fissa dimora e ultimamente residente a Ventimiglia nell'abitazione del Taggiasco. Tutti e tre sono stati assolti per insufficienza di prove dal reato di furto, riguardo ad un'auto ritrovata abbandonata nei pressi della banca rapinata.

Marcello Saffiotti

Il pm Genfini, aveva chiesto per il Taggiasco la condanna a 9 anni, per il Saffiotti 4 anni, e per il Valente 7 anni e 6 mesi.

La richiesta di perizia psichiatrica al Taggiasco, presentata dalla difesa, è stata respinta dalla corte.

I tre avevano fatto irruzione nella banca di Lavagna alle 13,15 del 14 aprile. Il cassiere dell'istituto di credito, Luciano Porta, 35 anni, non aveva potuto reagire. I banditi, compiuto il colpo erano fuggiti, separandosi. Taggiasco, veniva catturato dall'equipaggio di una gazzella dei carabinieri, il Valente veniva riconosciuto poco dopo mentre fingeva di essere un turista curioso del lavoro di alcuni pescatori.

In primo tempo riusciva a fuggire il Saffiotti, che si dirigeva alla stazione ferroviaria. I militi però lo avevano riconosciuto e in base alle indicazioni dei compagni andavano ad attenderlo al suo rientro a casa.

IMPERIA — Vera Landini, viale Torino 27, Diano Marina, titolare del «camping «Angolo di sogno» è stata oggi condannata dal pretore a 40 mila lire di ammenda «per avere abusivamente occupato terreno appartenente al demanio marittimo».

A Sanremo

Floricoltore avvelenato da insetticidi

Ha 58 anni - E' ricoverato in condizioni disperate

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 5 maggio.

(m.r.) *Il floricoltore Guerrino Bosi, 58 anni, da Bussana, è stato ricoverato stamane in fin di vita all'ospedale di Sanremo. E' rimasto avvelenato dall'uso di un potente insetticida. Le sue condizioni sono disperate.*

Il Bosi, da alcuni giorni, accusava dei forti dolori alla testa. Stamane, dopo avere ingerito alcune pastiglie di un sedativo, è stato colto da nausee e da dolori addominali.

Trasportato in ospedale, vi è giunto in stato comatoso. I medici, che non conoscevano le cause del grave malore, hanno disposto una analisi immediata del succo gastrico. L'esito non ha lasciato dubbi sul tipo di avvelenamento provocato da sostanze insetticide».

La tossicità degli anticrittogamici è tale che bastano pochissime gocce per avvelenare, a volte anche in forma letale, un organismo umano.

I medici, dopo essersi riservati la prognosi, hanno immediatamente trasferito l'ammalato nella sala di rianimazione e stanno tentando di salvarlo.

Un pensionato di 65 anni residente ad Altare

Carcare: muore durante una festa e tutti gli altri continuano le danze

(Dal nostro corrispondente)
Carcare, 5 maggio.

(b.b.) Un pensionato di 65 anni, Giuseppe Prandi, residente ad Altare, in piazza San Sebastiano 2, è morto nella sala da ballo della società operaia di Carcare, per collasso cardiocircolatorio. L'improvviso decesso non ha però impedito che le danze continuassero, «anzi, *afferma un avventore, dal ballo liscio l'orchestra era passata a frenetici rock».*

Quando il comandante della locale stazione dei carabinieri, avvisati del fatto, è giunto nel locale, la salma del pensionato era stata trasportata in una saletta che fa da ingresso alla sala da ballo e adagiata su due tavoli. Vi erano vicini pochi avventori, mentre nella sala si continuava a suonare e ballare come se nulla fosse accaduto. La salma è stata composta in una bara portata in tutta fretta dalla vicina agenzia di pompe funebri Fontana e trasportata all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Giusepe Prandi, cliente abituale della società operaia, era giunto a Carcare, nonostante il maltempo, a bordo del proprio ciclomotore. Aveva preso posto ad un tavolo; poco dopo è stato visto sbiancare in volto e si è accasciato, privo di vita.

Imperia: quattro feriti per uno scontro frontale

Imperia, 5 maggio.

(B. v.) Quattro persone sono rimaste ferite questa notte in via D'Annunzio, Imperia. Un'auto condotta da Antonio Agnese, 31 anni, Borgo d'Oneglia, ha sbandato in curva, forse a causa dell'asfalto viscido per la pioggia, andando a cozzare contro un'altra vettura che procedeva in senso opposto guidata da Cesare Scala, 20 anni, via Traversa 40, San Bartolomeo.

Scala, che ha riportato la frattura del femore sinistro e ferite al viso, è stato ricoverato all'ospedale con prognosi di 30 giorni. Medicati e dimessi con prognosi di pochi giorni per ferite più lievi: Antonio Agnese, Daniela Viglione e Monica Ferrari che erano a bordo delle due auto.

Ruba in uno studio arrestato a Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 maggio.

(n.s.) La squadra mobile ha arrestato ieri sera Giovanni Carlini, 26 anni, nato a Savona ma residente a Torino, corso Vittorio Emanuele, ritenuto responsabile di furto.

Il giovane ieri era penetrato nello studio di via Astengo 6 del perito automobilistico Attilio Salomone, 30 anni, abitante in via Scarpa 1-3. Si era impossessato di macchine fotografiche, calcolatrici ed altri oggetti.

Il furto era stato scoperto nel primo pomeriggio dallo stesso Salomone ed immediatamente denunciato alla polizia. Sulla scorta di alcune segnalazioni in serata il giovane è stato arrestato mentre rientrava all'albergo Italia e nella sua camera è stata rinvenuta quanto sottratto al Salomone.

Chiavari: muore travolto da un'auto

Chiavari, 5 maggio.

(p.r.) Un anziano custode del centro addestramento professionale di S. Salvatore, presso Chiavari, è morto dopo essere stato investito da un'auto. La vittima è Giuseppe Camoglio, 67 anni. Subito soccorso da alcuni presenti, è stato trasportato all'ospedale civile di Lavagna, ma vi è giunto cadavere: aveva riportato una grave frattura al capo.

Auto nel burrone tre feriti a Imperia

Imperia, 5 maggio.

(b. v.) Un'auto con a bordo una famiglia di tre persone è precipitata ieri mattina per 30 metri in un burrone sottostante la strada del Col di Nava, nei pressi di San Bartolomeo. E' stata trattenuta da un grosso albero contro il quale si è schiantata.

Nell'urto tutti gli occupanti sono rimasti feriti. Sono Angelo Montana, 43 anni; la moglie Salvatrice, 39 anni, e il figlio Giuseppe, 3 anni.

Gravi le condizioni dell'uomo ricoverato all'ospedale di Imperia con prognosi di 40 giorni per ferite al viso e lesioni interne. La moglie ed il figlio sono stati giudicati guaribili in 15 giorni.

Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, l'auto, che procedeva verso Torino, ha improvvisamente deviato verso sinistra per un probabile malore della signora Montana, che era alla guida. Dopo aver divelto un parapetto, è precipitata, andando ad arrestarsi trenta metri più in basso, contro un tronco di ulivo.

Un agricoltore di Repiano vicino a Pontinvrea

Si sveglia, la cascina è in fiamme riesce a salvare moglie e due figli

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 maggio.

(n.s.) Momenti di terrore per una famiglia di coltivatori diretti di Pontinvrea il cui cascinale è stato semidistrutto da un incendio provocato da un fulmine caduto sul fienile durante il temporale che, nella notte di domenica, ha imperversato su tutto il Savonese e, in particolare, nell'entroterra Sassellese.

Erano le 4 circa quando Pietro Guastavino, 43 anni, la moglie e i due giovani figli, che abitano in una cascina di proprietà del sindaco, Giacomo Pastorino, situata in località Repiano distante diversi chilometri dal centro del paese e da altre case, sono stati svegliati da un fortissimo scoppio. Il Guastavino, s'è alzato ed ha raggiunto il cortile, che era illuminato da forti bagliori. Un fulmine aveva colpito il fienile, posto sopra la cucina, che stava rapidamente bruciando. L'uomo ha fatto rivestire in fretta e furia moglie e figli e sotto una pioggia torrenziale li ha accompagnati in un'altra ala dell'edificio. Quindi correva a dare l'allarme avvertendo, dapprima, altri contadini che accorrevano, con secchi e grossi mastelli.

Mentre si attendeva da Savona l'arrivo dei vigili del fuoco i contadini e i carabinieri facevano catena e rovesciavano sulle fiamme centinaia di secchi d'acqua, riuscendo, in tal modo, ad evitare che l'incendio si propagasse al resto del grande edificio.

I vigili del fuoco giunti sul posto al comando del tenente Costantini si preoccupavano di portar via dalla cucina, già raggiunta dalle fiamme, una bombola di gas liquido e, quindi, provvedevano a domare il rogo che ha distrutto il fienile, la legnaia e la cucina. I danni sono assai ingenti.

SAVONA — Presso la sede del «Sub-Savona» in via Quarda Superiore iniziano i corsi federali di addestramento subacqueo. Il corso prevede 25 lezioni teoriche e altrettante pratiche che si terranno nella piscina coperta.

Un giovane di Cairo

Ubriaco «rapinò» l'amico: è assolto

Savona, 5 maggio.

(n.s.) Rinviato a giudizio per i reati di rapina, oltraggio a pubblico ufficiale e ubriachezza, Aldo Brondo, 29 anni, residente a Bragno di Cairo è stato assolto per insufficienza di prove dalla maggiore imputazione e condannato a 4 mesi e 10 giorni con la condizionale e ad una ammenda di 60 mila lire per gli altri reati.

Il Brondo si era trovato nei guai per una grossa bevuta. La notte del 22 marzo scorso si trovava con alcuni amici, tra i quali Adolfo Marenco, abitante a Cairo, via Vallef, nella sala da ballo «Garden» di Bragno. Aveva già bevuto diversi bicchierini di liquore e le sue condizioni erano piuttosto "incerte". D'un tratto mentre erano seduti ad un tavolino, il Brondo si impossessava di due biglietti da dieci mila lire che spuntavano dal taschino della giacca del Marenco. Costui, ne pretendeva la restituzione. Ma il Brondo opponeva il più netto rifiuto sostenendo: «Sono soldi miei».

Il Marenco, piuttosto arrabbiato, riusciva alcuni minuti dopo a recuperare una delle due banconote ma in cambio riceveva un sonoro ceffone. Tra i due nasceva una violenta discussione che richiedeva l'intervento dei carabinieri ed in questa circostanza il Brondo si lasciava andare ad apprezzamenti piuttosto pesanti nei confronti dei militi.

Stamane l'imputato ha confermato le deposizioni rese in sede di istruttoria: «Ero ubriaco, non sapevo quel che facevo».

I giudici (presidente Gatti, Barbarisi e Giordano) gli hanno creduto e lo hanno assolto, sia pure in forma dubitativa, dal reato di rapina.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: La [illegible]. AMBASSADOR: Cinque matti vanno in guerra. AMERICA: Prima pagina. ARISTON: [illegible]. ASTOR: Storie di vita e di malavita. AUGUSTUS: Fantozzi. ELIOS: [illegible]. GIOIELLO: Calore. GRATTACIELO: Un uomo chiamato Cavallo. LUX: Peccati in famiglia. NUOVO PALAZZO: [illegible]. OLIMPIA: Il poliziotto della brigata criminale. ODEON: [illegible]. RITZ: [illegible]. RIVOLI: Prima pagina. SMERALDO: [illegible]. UNIVERSALE: [illegible]. STABILE GENOVESE: [illegible]. STABILE E. DUSE: [illegible]. RAPALLO - GRIFONE: [illegible]. ITALIA: [illegible]. S. MARGHERITA L. - CENTRALE: [illegible]. MIGNON: [illegible]. LUX: [illegible]. CAMOGLI - ODEON: [illegible]. SESTRI LEVANTE - CENTRALE: [illegible]. CHIAVARI - ASTOR: [illegible]. CANTERO: [illegible]. CENTRALE: [illegible]. NUOVO: [illegible]. ODEON: [illegible].

SAVONA

DIANA: Il poliziotto della brigata criminale. ELDORADO: [illegible]. ARS: La furia del West. ASTOR: Il divisore. OLIMPIA: [illegible]. MODERNO: [illegible]. TEATRO CHIABRERA: [illegible]. ALASSIO - RITZ: [illegible]. ALBENGA - ASTOR: [illegible]. AMBRA: [illegible]. CRISTALLO: [illegible]. ALBISSOLA CAPO - DORIA: [illegible]. ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible]. CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]. CRISTALLO: [illegible]. CALIZZANO - VERDI: [illegible]. CERIALE - ODEON: [illegible]. FINALE LIGURE - VITTORIA: [illegible]. ONDINA: [illegible]. IDEAL: [illegible]. LOANO - PERLA: [illegible]. LAVANESE: [illegible]. MILLESIMO - ITALIA: [illegible]. PIETRA LIGURE - COMUNALE: [illegible]. SPOTORNO - MIGNON: [illegible]. VADO LIGURE - SABAZIA: [illegible].

IMPERIA

CAVOUR: [illegible]. ROSSINI: [illegible]. CENTRALE: [illegible]. AMBRA: [illegible]. IMPERIA: [illegible]. DANTE: [illegible]. ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible]. CERRI: [illegible]. BORDIGHERA - ZENIT: [illegible]. OLIMPIA: [illegible]. SANREMO - ARISTON TEATRO: [illegible]. CENTRALE: [illegible]. SANREMESI: [illegible]. ORFEO: [illegible]. SUPERCINEMA: [illegible]. LUX: [illegible]. ASTRA: Il poliziotto della brigata criminale. MIGNON: [illegible]. RITZ: [illegible]. VENTIMIGLIA - EUROPA: [illegible]. IMPERO: [illegible].

RADIO MONTECARLO

[illegible]

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA
[illegible]

SECONDO PROGRAMMA
[illegible]

TERZO PROGRAMMA
[illegible]

LIGURIA SPORT

Savona e Imperia salutano la squadra di Brenna, neopromossa in serie D

"Benvenuta Sanremese!,,

Ha vinto il campionato di Promozione con due giornate di anticipo - Retrocessa dalla C nel 1963, era finita tra i dilettanti sette anni dopo - Pacifica invasione di campo dei tifosi, che hanno portato in trionfo allenatore e giocatori - La vittoria è il premio migliore per il presidente Angelo Amato, il direttore sportivo Mario Ventimiglia e gli altri dirigenti - "Adesso la città di Sanremo — dicono gli sportivi — deve comprendere l'importanza sociale e turistica del calcio" - Il sodalizio chiede aiuti economici per realizzare un ambizioso programma: la scalata alla C e, forse, anche alla serie cadetta

Pugni serrati e braccia al cielo, Brenna e i suoi ragazzi hanno salutato il momento che tutta la città aspettava da anni: la Sanremese ritorna in serie D. I quattro gol inflitti al Varazze, e la notizia dell'insuccesso del Gruppo C, non sono che l'ultimo passo di un campionato condotto da dominatori, ma ugualmente molto sofferto. La pacifica invasione di campo ha rappresentato il grande abbraccio degli sportivi al presidente Amato, a Brenna e Mario Ventimiglia, ai dirigenti e soprattutto ai giocatori. Momenti che per molti saranno indimenticabili, anche se la grande festa è rimandata alla fine ufficiale del campionato. A incoronare la Sanremese sarà proprio quel Gruppo C che ha resistito oltre ogni aspettativa.

Ora iniziano le responsabilità, sia per la Sanremese come sodalizio, sia per la città di Sanremo scesa dalla serie C in D nel campionato 1962-63. Retrocessa nei dilettanti al termine del torneo 1969-70, la Sanremese rientra trionfalmente, con due giornate di anticipo, nel limbo dei semiprofessionisti. Il prossimo anno le avversarie non saranno più Arenzano, Vado, Varazze, Little Club, Navalcarri, ma Omegna, Cuneo, Biellese, Aosta, Asti, e soprattutto Sarzanese, Imperia e Savona.

Con i rossoneri di Sarzana la Sanremese potrà riprendere il dialogo interrotto con molto amaro in bocca lo scorso campionato, mentre con i nerazzurri dell'Imperia ci sarà un campionato nel campionato, per un'accesa rivalità provinciale nel campo dello sport. Proprio nell'anno in cui la Sanremese lasciava malinconicamente (assieme a Pro Molare e Alassio) la Serie D, l'Imperia di Gigi Bodi, con gli ex Settimio, Giordano, Cicognini, e con De Maria e Chiari, saliva trionfalmente in serie C.

Sembrava, in quel giorno del giugno 1970, che le strade delle due società non dovessero più incontrarsi (per gli amanti dei ricordi, l'ultimo derby venne vinto dall'Imperia per due a zero, con reti segnate nell'ultimo quarto d'ora). La Sanremese ritorna invece tra i semiprofessionisti con le strutture di base valide per traguardi ambiziosi, più lontani della serie D. Il presidente della rinascita è Angelo Amato, un dirigente «manageriale» che esprime il linguaggio calcistico con la mentalità del suo lavoro pubblicitario.

Non nasconde l'ambizione — che oggi appare giustificata — di arrivare al settore professionistico, «dove comincia il vero calcio». Per Amato, che tratta un grosso nome come Helenio Herrera con la massima disinvoltura, il traguardo della Sanremese, ma soprattutto di Sanremo città turistica, è quello della serie B, il campionato che i biancazzurri disputavano prima della guerra.

Ma a questo punto si deve riprendere il discorso delle responsabilità della società, dei dirigenti, dei tifosi, che non possono essere disgiunte da tutte le componenti sociali: il cittadino, amministrazione comunale in testa. Una volta per sempre, ci deve essere chiarezza sull'utilità della squadra di calcio. Non si deve più ricadere, come nel passato, nei rancori, negli equivoci, nelle lotte di potere, giocando sulla fede e sulla passione di quei tifosissimi che seguirono sempre la squadra, nel bene e nel male.

La Sanremese è una società di antichissima data di fondazione: 1904. Ha avuto momenti bellissimi, ha conosciuto giornate amarissime. Ha rischiato, e in tempi non molto lontani, lo scioglimento. Ora ha ritrovato serenità, un'impronta felice, una mano sicura alla guida, come quella di Angelo Amato, cresciuto alla scuola di quel grande presidente che non bisogna dimenticare nel momento di legittima gioia: Adriano Morosetti, il presidente del Rao, Robotti, Gelio Gaslini, Patrucco, Von Mayer, Codevilla.

Ora si deve uscire dall'equivoco, per non ripiombare ai primi insuccessi (che nel calcio non mancano mai) in una situazione di disagio. Si vuole aiutare la squadra? Si crede nel calcio come componente sociale, come investimento turistico? Allora bisogna che ognuno si assuma le proprie responsabilità. In caso contrario, non si illuda nessuno e si abbandonino quei programmi che troverebbero inevitabilmente, con le sole forze attuali, ostacoli insormontabili.

Sergio Sricchia

Sanremo. L'allenatore Brenna portato in trionfo. La pacifica invasione di campo, dopo l'annuncio della promozione (Telefoto Angelo Moraglie)

Lo sportivo Boazzo

La gioia l'ha ucciso

(r. o.) Profonda commozione ha destato la morte del noto commerciante sanremese Giuseppe Boazzo, avvenuta ieri pomeriggio allo stadio comunale. Il Boazzo, appassionato sportivo (è stato presidente del club «Juventus», ed era socio onorario del Sanremese club) è stato colpito da un infarto subito dopo aver appreso dall'altoparlante che il Gruppo C aveva perso ad Albenga. Questa sconfitta significava, con la vittoria ottenuta dalla Sanremese contro il Varazze, la certezza matematica che i suoi beniamini erano promossi in serie D.

Accanto a lui, allo stadio, c'era il figlio, che lo ha soccorso per primo. In tribuna erano presenti alcuni medici, che lo hanno assistito sino all'arrivo dell'autoambulanza della Croce Rossa.

Battaglia sul fondo

Albenga e Ventimigliese hanno saputo conquistare vittorie preziose. La compagine di Tonelli ha battuto il forte Gruppo C, dando via libera alla Sanremese. Gli ingauni, grazie a una eccezionale forza di volontà, hanno disputato la miglior partita della stagione: il bottino avrebbe dovuto essere ben più consistente. Le uniche preoccupazioni riguardano Fabbris, che si è infortunato e ha riportato una forte contusione cranica (è ricoverato all'ospedale con 10 giorni di prognosi) e Scozzari, che si è fatto espellere nel più banale dei modi dopo aver segnato il gol: autore di un gesto di scherno verso gli avversari, è stato spedito anzitempo negli spogliatoi dal direttore di gara.

Rino Grammatica, allenatore della Ventimigliese, è stupito per l'ardore con cui è sceso in campo il Pontedecimo. *«Si è impegnato alla morte* — rileva —, *anche se non ha più problemi di classifica. La nostra vittoria diventa così ancor più bella, ringrazio tutti i miei per come hanno saputo rispondere».* Risultato utile anche per la Loanesi, la cui tabella di marcia prevedeva proprio un pareggio. Da notare che il gol è stato ottenuto su rigore dal portiere Settimio, incaricato del tiro per l'assenza del cannoniere Poggio.

L'allenatore Solari accusa alcuni dei suoi giocatori di averlo tradito nel momento cruciale del campionato. *«Gente come Casu, Boschis e Gerbaudi* — dice il tecnico — *stringendo i denti avrebbe potuto allenarsi regolarmente. Invece siamo costretti a giocare con un centrocampo di giovani».* Grazie a questo punto l'Argentina può nutrire ancora qualche speranza, ma la salvezza sembra ormai un miracolo.

Proprio l'Argentina, assieme al Little Club, corre i rischi maggiori, anche se l'arrivo del Rapallo fa sperare in una vittoria importante. Il Vado dovrebbe farcela, nonostante il pessimismo di Solari, mentre le squadre a quota 27 hanno la salvezza a portata di mano: a due giornate dal termine, solo un comportamento suicida potrebbe farle retrocedere.

Infine, il Varazze ha perso ma resta al terzo posto. Beppe Recagno cerca di tenere concentrati i nerazzurri per valutare le loro possibilità in vista della prossima stagione. *«Appena finito il campionato ci metteremo a lavorare per il Varazze edizione 1975-'76. Potremo toglierci quelle soddisfazioni che ci sono sfuggite quest'anno».*

s. ch.

Adesso si attende solo l'assemblea degli azionisti

Robbiano e Degani sono ormai decisi "Costruiremo un Savona da primato,,

L'attuale presidente della Novese sta trattando giocatori da portare in biancoblù - Alcuni savonesi entrano nel nuovo gruppo - Volonterosa prova della squadra, che ha ottenuto una vittoria decisiva - Vittorio Panucci ha voluto scendere in campo anche se era infortunato

Alla luce dei successi di Istituto Sociale e Ivrea, ottenuti nei recuperi di sabato, la vittoria del Savona sul Borgomanero era indispensabile per non rischiare la retrocessione. Piero Cucchi aveva trascorso una notte quasi insonne, e si era presentato al Bacigalupo più teso che mai. *«Non vincere oggi sarebbe un disastro* — aveva detto —, *ci giochiamo buona parte delle speranze di salvezza».* Nella ripresa, quando ha visto che, nonostante la gran volontà, i biancoblù non riuscivano a sbloccare il risultato, l'allenatore-giocatore, incitato da Pelizzari, ha fatto il suo ingresso in campo e ha dato una svolta al confronto. Dal suo piede è partita l'azione del gol, proseguita da Mircoli e Corbellini, e conclusa di testa da Vittorio Panucci.

Ancora una volta il centravanti biancoblù, giunto alla quindicesima segnatura personale, merita il «grazie» di tutti gli sportivi. E' sceso in campo in non perfette condizioni fisiche, ha sofferto e lottato in silenzio. Avrebbe avuto il diritto di disertare l'incontro, invece ha preferito schierarsi al fianco dei compagni in un momento tanto difficile. Che sia la bandiera del Savona, come ha fatto rilevare Degani, non ci sono dubbi.

A tre giornate dalla fine non si può badare ai particolari: contano solo i risultati. Il Savona ha saputo strappare con i denti due punti preziosi, decisivi per salvarsi. Deve ancora incontrare il Canelli fuori casa, l'Ivrea al Bacigalupo e la Sarzanese in trasferta. *«Forse sarà necessario fare 32-33 punti per essere matematicamente certi di non retrocedere* — fa presente Felice Pelizzari —. *Le nostre dirette avversarie tengono duro, il finale di stagione sarà drammatico».* Come al termine di ogni campionato, diventano di ordinaria amministrazione risultati sorprendenti a favore delle squadre di coda. *«Solo al Savona, forse perché è troppo povero, nessuno regala niente»,* commenta con ironia Pino Monti, capo dei fedelissimi biancoblù.

La salvezza sarebbe tanto più gradita nel momento in cui si apre una prospettiva per il futuro. Viene dal gruppo Degani - Robbiano, che attende ormai solo il benestare della Cassa di Risparmio e l'assemblea degli azionisti per rendere ufficiale il suo ingresso nel Savona. Ci sarà l'ennesimo colpo di scena, oppure l'operazione potrà andare felicemente in porto? Mario Robbiano assicura che tutto è ormai pronto: *«Briano si è dimostrato comprensivo, vogliamo solo che convochi l'assemblea al più presto senza farci perdere tempo prezioso. Non sarà necessario ricorrere alla forza, ma abbiamo comunque ottenuto dalla legge l'autorizzazione a procedere: se sarà il caso, trasferiremo la Novese a Savona».*

Messa in liquidazione la S.p.A., si procederà alla vendita degli atleti e, per quanto possibile, al pagamento dei creditori. Il nuovo gruppo potrà quindi cominciare da zero, com'era nei suoi desideri. Degani e Robbiano si sono già mossi sul mercato per allestire una compagine *«di tutto rispetto, che punti al primato».* A Savona resteranno gli atleti più validi dell'attuale rosa, gli altri saranno acquistati all'Hilton: si parla già di un ritorno di Gigi Bosca. Probabilissima, se il Monza non chiederà la luna, la conferma di Panucci.

Tra i biancoblù c'è comprensibile amarezza per il mancato pagamento dei premi arretrati e dello stipendio di aprile. Si è parlato ancora di protestare clamorosamente agli sportelli della Cassa di Risparmio, per costringere la banca ad assumersi le sue responsabilità.

Briano ha disertato un incontro con Degani *«ma solo per motivi di lavoro».* Dice l'attuale amministratore unico: *«L'assemblea degli azionisti cederà il titolo sportivo ai nuovi dirigenti, che potranno iniziare subito la loro opera».* Robbiano divide il suo tempo tra Novese e Savona, ma ormai guarda soprattutto a quella che dovrebbe essere la sua nuova società. Si è incontrato anche con Marino Del Buono: quest'ultimo è entrato a far parte del gruppo Degani, e dovrebbe portare con sé un paio di savonesi, tra cui il presidente del circolo biancoblù, Anselmo. *«Gestiremo il settore giovanile* — dice Del Buono junior —, *e daremo una mano anche per la prima squadra».* Come promesso, Degani ha consegnato ai biancoblù un premio partita.

Al termine della partita con il Borgomanero, l'ufficiale giudiziario ha sequestrato gran parte dell'incasso per il mancato pagamento dei contributi assistenziali. La speranza di tutti è che, voltata definitivamente la pagina più triste della storia biancoblù, queste cose non debbano mai più succedere.

Sandro Chiaramonti

A molti era apparso troppo facile il successo casalingo dei torinesi

Imperia: Luciano Dagnino respinge sdegnato le accuse "Non abbiamo certo favorito la vittoria del Sociale,,

L'inaspettata sconfitta subita dall'Imperia a Torino, ad opera dell'Istituto Sociale, ha sorpreso l'ambiente sportivo locale, facendo dimenticare quanto di positivo era scaturito dalla recente, significativa vittoria sulla capolista Albese. Si è così chiuso il discorso sulla possibile scalata al secondo posto, e sono ricomparsi, nei discorsi di tifosi e dirigenti, i dubbi che hanno accompagnato la stagione dei nerazzurri, caratterizzata da molte vittorie, ma anche da clamorosi e imprevedibili insuccessi: basti pensare che l'Imperia ha vinto soltanto una volta fuori casa, contro l'Ivrea.

La condotta dei nerazzurri a Torino è apparsa tanto strana e abulica da far sorgere sospetti sulla reale volontà degli uomini di Dagnino di conquistare almeno un punto. *«La sconfitta è quasi inspiegabile* — ha detto il trainer, respingendo le accuse —, *ma è assurdo pensare che l'Imperia abbia voluto favorire l'Istituto Sociale. Per noi tutti gli avversari sono uguali».*

Secondo il tecnico, alcuni dei nerazzurri sanno esprimersi meglio solo quando hanno di fronte avversari di alto rango, ad esempio Guidetti, Carrara, Malagoli, Mannelli, atleti che militano in serie D, ma che sono retrocessi da serie superiori. *«Nonostante tutto* — ha continuato Dagnino — *l'Imperia a Torino avrebbe potuto almeno pareggiare. Abbiamo avuto numerose occasioni da gol».*

Dagnino rivela che, subito dopo l'incontro, i suoi uomini erano particolarmente amareggiati. Natta, rimasto in panchina, aveva commentato: *«Non è concepibile giocare a quel modo».* Qualche accusa è stata mossa anche al portiere Canepa, che molti hanno visto incerto sui due gol. L'allenatore non è d'accordo: *«E' giovane, da poco difende la rete della prima squadra. Bisogna che impari a dominare la propria emotività e che diventi più esperto. L'Imperia, d'altronde, deve cercare un'alternativa al pur bravo Iannicelli».*

Dopo aver risposto alle accuse, Dagnino è entrato in polemica con chi, a Torino, ha definito l'Imperia squadra «milionaria». *«Poche compagini hanno il coraggio di far scendere in campo ben cinque giocatori provenienti dalla formazione "Berretti". La verità è che abbiamo attuato la politica dei giovani, e i risultati a poco a poco si vedono».* Persa la speranza di finire il torneo al secondo posto, l'Imperia cercherà di classificarsi al terzo o almeno al quarto, per poter partecipare alla Coppa Italia semipro. Assume particolare importanza, sotto questo punto di vista, l'incontro di domenica al Ciccione, ospite l'Asti.

b. v.

Duplice vittoria dei giovani dell'Imperia

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 5 maggio

(b. v.) Il duplice incontro giovanile tra Imperia e Savona si è risolto interamente a favore dei nerazzurri. Nella categoria juniores gli imperiesi, vincendo per 2-0, hanno conquistato il titolo di campioni liguri e si sono qualificati per le finali nazionali. Le due reti sono state segnate da Buscaglia e Raimondo, nel secondo tempo.

Negli allievi l'Imperia si è imposta con due reti di Bellomo e Filetto (su rigore). I nerazzurri, che avevano perso a Savona per 1-2, disputeranno la finalissima per l'assegnazione del titolo di campione ligure contro una squadra della riviera di levante, non ancora designata.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - CENTRO: [illegible]

[illegible]

Spareggi di terza categoria

Finalborgo favorito per l'ingresso in finale

Finale Lig., 5 maggio.

(s.d.) Con una rete per tempo, di Cattaneo e di Bellora, la Finalborghese ha battuto anche il Mallare, mai sconfitto prima in campionato, nella serie di spareggi per l'assegnazione del titolo di campione interprovinciale di terza categoria. I giallobleu, reduci da un pareggio esterno (2-2) con la Cervese, appaiono adesso i favoriti per acquisire il diritto a partecipare alle finali liguri di categoria.

Decisivo, a questo proposito, dopo il confronto diretto tra Mallare e Cervese di giovedì prossimo, può essere l'incontro di domenica proprio contro la Cervese. I dirigenti finalesi, intanto, hanno deciso ad iscriversi al torneo di seconda categoria, hanno rifiutato allettanti offerte per rinunciare alla promozione.

Successo a Finale della "Pedalata longa"

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 5 maggio.

(s. d.) Hanno pedalato in quattrocentoventi in allegria per una ventina di chilometri, lungo le strade finalesi, alla riscoperta dei pregi paesaggistici della zona. Anche la seconda edizione della «pedalata longa», organizzata dall'Unione Ciclistica Finalborgo in collaborazione con l'azienda di soggiorno di Finale e con il comune di Calice Ligure, ha riscosso un notevole successo.

Al termine della manifestazione, non competitiva, ogni concorrente è stato premiato con una medaglia ricordo. Premi speciali sono stati assegnati a Ezio Brunelli, mascotte della «pedalata», presentatosi al via in tenuta da perfetto gentleman inglese, al gruppo dei giovani calciatori di Finale, e agli istituti scolastici Aycardi, Ghiglieri e Grassi.

FINALE LIGURE — La Polisportiva Finalborghese indice una leva calcistica, per i giovani nati negli anni 1962-63-64. Gli interessati possono presentarsi ogni mercoledì, alle 15, al campo Viola.

Nella Prima Categoria

Pericolo per tre Chi retrocede?

Lotta fra Albissola, Dianese e Garessio

La Taggese pensa al futuro. Conquistata la matematica promozione con il successo sull'Alassio, i dirigenti della società giallorossa hanno immediatamente confermato Amerigo Curti alla guida della squadra. Sono stati inoltre avviati contatti con società di serie superiore per una vantaggiosa cessione di tre validi giovani: Arnaldi, Lanfranchi e Coltino, che hanno anche fatto parte della rappresentativa di categoria.

«I nostri osservatori — dice Curti — *hanno già adocchiato sui campi della riviera alcuni elementi che potrebbero tornarci utili per rimpiazzare i partenti e rinforzare la formazione».*

Promossa la Taggese, retrocesso il Finalpia (patetico il suo successo, il secondo della stagione, sul Carlin's Boys), il campionato offre ancora qualche brivido nella lotta per la salvezza. Tre sono le squadre in pericolo: Albissola, Dianese e Garessio. I orrandesi non sono riusciti a battere una tranquilla Cairese, e per giunta dovranno affrontare all'ultimo turno il Garessio. La differenza reti (—4) è pari a quella della Dianese. I rossoblù hanno perso sul campo dell'Auxilium, una compagine miracolosamente salita dai bassifondi della classifica alle prime posizioni.

Il calendario è favorevole alla Dianese, che negli ultimi due turni ospita sul proprio campo Pietra Ligure e Intemelia, compagini ormai al sicuro e prive di aspirazioni. Pessimisti, invece, il Garessio, battuto in casa dall'Intemelia. Il vice presidente Sergio Calzia appare rassegnato: *«E' la nostra stagione sfortunata. Infortuni e assenze a catena hanno rivoluzionato la formazione e ora allenatore dirigenti e giocatori devono equamente dividersi le responsabilità».* La differenza reti dei giallorossi è negativa (— 10) e gli impegni sono proibitivi: domenica a Taggia e quindi a Garessio contro l'Albisola.

Da segnalare ancora la vertiginosa caduta di Ceriale e Borghetto, due squadre un tempo in lotta per la promozione, e ora da oltre due mesi all'asciutto di vittorie.

s. d.

RISULTATI: Veloce-Finale L. 1-1; Carcarese-*Borghetto 3-1; Auxilium-Dianese 1-0; Pietra L.-Ceriale 1-1; Intemelia-*Garessio 1-0; Taggese-Alassio 2-1; Albissola-Cairese 1-1; Finalpia-Carlin's Boys 1-4.

CLASSIFICA

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Taggese	40	28	15	10	3	43	16
Carlin's	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Veloce	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alassio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pietra L.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finale L.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cairese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Auxilium	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carcarese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ceriale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borghetto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Intemelia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Albissola	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dianese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Garessio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finalpia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

PROSSIMO TURNO: Carlin's Boys-Veloce; Finale L.-Borghetto; Carcarese-Auxilium; Dianese-Pietra L.; Intemelia-Ceriale; Taggese-Garessio; Alassio-Albissola; Cairese-Finalpia.

Torneo di Seconda Categoria

Spotornese o Cengio alla piazza d'onore?

Con due reti del vecchio Tenaggi, il Millesimo ha probabilmente affossato le speranze dell'Andora di aggiudicarsi il secondo posto, e si è assicurato la salvezza.

Le due dirette rivali dell'Andora — Cengio e Spotornese, la prima vittoriosa a tavolino per il forfait del Bragno, la seconda in trasferta contro la Santa Cecilia — hanno ora due lunghezze di vantaggio. Nel gioco della promozione (è quasi certo l'accesso alla serie superiore anche per la seconda classificata) si è inserita con autorità l'Altarese. Per tutte e tre le concorrenti al posto d'onore, l'ultimo turno non presenta particolari difficoltà: Altarese e Spotornese ospitano rispettivamente Sanremo e Laigueglia, due compagini senza problemi di classifica, mentre il Cengio gioca in trasferta contro la Noiese.

I giocatori del Bragno si sono ammutinati ai loro dirigenti e si sono rifiutati di giocare a Cengio. La squadra locale e l'arbitro hanno inutilmente aspettato l'arrivo dei giocatori ospiti. Dopo l'attesa regolamentare, il direttore di gara ha rimesso negli spogliatoi gli atleti del Cengio, ai quali verrà assegnata la vittoria per 2 a 0.

Nonostante il forfait del Bragno («Ci ha rovinato la festa», dice il presidente Mellia), sono stati premiati a Cengio, in occasione del trentesimo anniversario della fondazione della società, i giocatori, l'allenatore, l'attuale presidente e il dottor Colombardo, medico sociale da trent'anni. A Cengio si è ormai sicuri della promozione.

Anche il capitolo retrocessione si è concluso con una giornata di anticipo: Bragno e Borgio Verezzi sono ormai matematicamente condannati. Il Calizzano si è congedato dal pubblico amico con un'autoritaria vittoria sul Sanremo, dovuta soprattutto all'estro e alla continuità di rendimento di Cialoghi e Rabino e all'opportunismo di Barberis, una punta ambita da molte società.

b. b.

RISULTATI: Calizzano-Sanremo 3-1; Millesimo-Andora 2-1; Valleggia-Borgio V. 0-0; Ferrere-Noiese 0-0; Laigueglia-Altarese 1-0; S. Cecilia-Spotornese 0-1; Cengio-Bragno non disputata.

CLASSIFICA

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Ferrere	[illegible]	25	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14
Spotorn.	31	25	10	11	4	[illegible]	[illegible]
Cengio	31	25	12	7	6	[illegible]	27
Altarese	30	25	11	8	6	44	[illegible]
Andora	29	[illegible]	9	11	5	[illegible]	[illegible]
Laigueglia	27	[illegible]	[illegible]	9	7	[illegible]	[illegible]
S. Cecilia	27	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Noiese	[illegible]	25	[illegible]	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Valleggia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sanremo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Calizzano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Millesimo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borgio V.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bragno	6	25	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

PROSSIMO TURNO: Andora-Ferrere; Altarese-Sanremo; Borgio V.-Millesimo; S. Cecilia-Bragno; Valleggia-Calizzano; Spotornese-Laigueglia; Noiese-Cengio.